



MILANO SETTE

Domenica 14 agosto 2011

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- Comunicazioni sociali
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanati 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

FONDO FAMIGLIA-LAVORO

Versare il proprio contributo su

Abi 03512 - Cab 01602
Conto n. 2405
Credito Artigiano
Agenzia 1 - Milano
IBAN IT 03 2035120160200000002405

Intestato a:
Arcidiocesi di Milano
Fondo famiglia-lavoro

Conto Corrente Postale n. 3122272
Intestato a:
Arcidiocesi di Milano
Causale:
Grazie Dionigi

DAL CARDINALE TETTAMANZI AL CARDINALE SCOLA

Giovedì 8 settembre ore 20.30
Celebrazione in Duomo del pontificale nella Solennità della Natività della Beata Vergine Maria: la Diocesi saluta il cardinale Tettamanzi.



Domenica 25 settembre
Ingresso del cardinale Scola: tappa a Sant'Eustorgio alle ore 16 e in Duomo alle ore 17.



Martedì 27 settembre incontro con il mondo della "fragilità"; **giovedì 29 settembre** con il mondo della cultura e della comunicazione; **martedì 4 ottobre** con il mondo della finanza, dell'economia e del lavoro; **giovedì 6 ottobre** con il mondo della politica.

Mercoledì 12 ottobre incontro con la zona pastorale III (Lecco); **giovedì 13 ottobre** la zona II (Varese); **martedì 18 ottobre** la zona IV (Rho); **giovedì 20 ottobre** la zona VI (Melegnano); **martedì 25 ottobre** la zona V (Monza); **giovedì 27 ottobre** la zona VII (Sesto San Giovanni); **martedì 8 novembre** la zona I (Milano).

Oltre 6500 i giovani della diocesi presenti: il racconto di alcune esperienze

E' tempo di Giornata mondiale della gioventù

E' tempo di Giornata mondiale della gioventù. Verso la Spagna siamo convergendo centinaia di migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo, per vivere un'intensa occasione di fede. Di seguito le testimonianze di due gruppi ambrosiani, che raccontano la propria esperienza.

Una partecipazione condivisa: i giovani del Camerun con quelli di Bareggio a Madrid. Il 29 giugno sono approdati a Bareggio quattro giovani del Camerun che parteciperanno con noi alla Giornata mondiale della gioventù a Madrid. Durante le due estati passate un gruppo di giovani di Bareggio ha avuto la possibilità di scoprire l'Africa. Djalingo è stata la loro meta, una località nel Nord del Camerun, ospiti per una settimana di don Mario Mostabilli, fratello di don Giuseppe (coadiutore della parrocchia di Bareggio), che laggiù ha fondato una missione. Questi ragazzi hanno potuto conoscere la realtà della missione e tutto il bene che, gente volenterosa, può fare. Se la missione punta a diffondere innanzitutto valori cristiani, la sua grande virtù sta nel fatto che, attraverso la filantropia, educa e promuove lo sviluppo. Proprio in questa ottica, un'amicizia nata per caso, sta portando alla realizzazione di un grande progetto. Mara, Justin, Augustin e Bless sono quattro giovani, tra i 18 e i 24 anni. Vivono in capanne di terra e paglia, qualcuno di loro sa leggere e scrivere, altri no. I giovani italiani che si sono recati lì li hanno conosciuti, hanno condiviso tante esperienze, si sono affezionati e ora vogliono far loro scoprire il mondo che c'è fuori dal piccolo e povero villaggio in cui abitano, vogliono dare loro la possibilità di costruirsi un futuro. Mara, Augustin, Bless e Justin condividono con noi un'intera estate, all'insegna della scoperta e dell'amicizia. Sono ospiti in una casa della parrocchia di Bareggio, accompagnati da Roberto Venanzi, un laico che per tre anni ha condiviso con don Mario l'esperienza della missione a Djalingo. In questi giorni partecipano coi giovani dell'oratorio alla Giornata mondiale della gioventù a Madrid. Ripartiranno per l'Africa i primi di settembre, portando con sé immagini di luoghi e persone e la testimonianza di un mondo che li ha accolti senza pregiudizi e timori.

Elisabetta

A Madrid a piedi: un cammino spirituale con i testi di Santa Teresa d'Avila. Anche noi facciamo parte di quel numeroso gruppo di circa 200 i giovani che, da Busto Arsizio, siamo venuti a Madrid per la Gmg. Ma noi arriveremo a Madrid a piedi. Siamo circa una cinquantina di giovani che proviene dalle parrocchie del Centro storico



di Busto, a cui si sono aggregati anche molti dei fratelli delle altre Unità di pastorale giovanile. Il cammino parte dalla cittadina spagnola di Segovia; percorre un tratto del Cammino di Santiago, ma in senso contrario, e cammineremo per circa 30-40 km al giorno, per cinque giorni. Ogni giorno ci sveglieremo molto presto, verso le 5, e inizieremo la giornata con una meditazione su Teresa d'Avila, santa patrona della Spagna. Ci faremo accompagnare dai suoi scritti e dalle sue parole nel corso del nostro cammino, che vuole essere un vero e proprio pellegrinaggio: cammineremo con lo zaino in spalla, carico solo dell'essenziale, alternando momenti di silenzio a momenti di preghiera e recita del Rosario. Per tutto il tragitto da Segovia a Madrid ci seguirà una pattuglia tecnica, composta da adulti e giovani delle nostre parrocchie, che ci attenderà nei luoghi di arrivo delle varie tappe. Con noi cammineranno i tre sacerdoti re-

sponsabili dell'Unità di pastorale di Centro: don Alberto Lollì, don Gabriele Lovati e frae Raffaele Casiraghi. Insieme cercheremo di rendere questo cammino un'esperienza spirituale significativa per la vita personale di ognuno: come accade per qualsiasi viaggio, ciascuno partirà con un carico diverso sulle spalle, con fatiche e gioie differenti, ognuno col proprio passo e il proprio ritmo di cammino, ma tutti verso la stessa meta, e con il desiderio di vivere la Gmg nel cuore. Il pellegrinaggio sarà vissuto, quindi, in uno stile di sobrietà, essenzialità e preghiera, ma anche arricchendo vicendevolmente della presenza di fratelli e amici che camminano insieme a noi e con i quali non mancheranno momenti di svago e aggregazione. Una volta arrivati a Madrid ci ricongiungeremo agli altri 150 giovani del nostro decanato e, insieme a loro, vivremo le Giornate mondiali e l'incontro con il Santo Padre Benedetto XVI.

Benedetta Candiari e Michele Bertoldi

Come si può seguire l'evento in diretta

Per chi rimarrà in Italia, sarà possibile seguire in diretta lo svolgimento della Gmg grazie ad alcuni mass media e canali informativi: Tv2000 (canale 28 della digitale terrestre e 801 di Sky) *Avvenire*, RadioInBlu, www.agenis.it, www.chiesacattolica.it e www.gmg2011.it. Si potrà anche interagire durante le catechesi del 17, 18, 19 scrivendo a catechesi@gmg2011.it. Da martedì 16 a sabato 20 agosto su www.chiesadimilano.it le corrispondenze dalla Spagna. In particolare, le trasmissioni di Tv2000 offriranno la possibilità di partecipare alla Gmg ritrovandoci insieme, in gruppo, in oratorio, in parrocchia, nelle Diocesi: coloro che si organizzassero in questo senso sono invitati a comunicarlo a giovani@chiesacattolica.it.



domenica 21

Ambrosiana, arte e teatro con i bambini

Con l'iniziativa «Dalla tela alla scena... tutti in fuga», proseguono le attività didattiche della Pinacoteca Ambrosiana (piazza Pio XI 2, Milano). Il prossimo incontro è in programma domenica 21 agosto, alle ore 15. Per poter offrire nuovi stimoli ai ragazzi, proprio in queste settimane più calde, i percorsi per bambini si animano di spunti originali molto legati al piacere di inventare delle storie, con protagonisti le figure dei quadri esposti in Pinacoteca.

Ambrosiana, e di narrate attraverso piccoli teatrini improvvisati, che i ragazzi stessi potranno proseguire a casa con i loro racconti fantastici. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi tra i 6 e gli 11 anni. Bambini 7 euro, adulti 10 euro. Materiali offerti da Città del Sole di Via Orefici, Milano. Info e prenotazioni, e-mail: ragazzi@ambrosiana.it. (N.P.)



dal 25 settembre

Corso di autostima per amarsi e perdonarsi

«Come sviluppare l'autostima. Amarsi e perdonarsi», su questo tema Gianni Bassi e Rossana Zamburlin (psicologi psicanalisti), con la presenza di un sacerdote, terranno una serie di incontri rivolti a tutti, in particolare alle persone che hanno subito ferite nell'amore. Il corso è promosso dall'Associazione Sposi in Cristo e avrà luogo presso il Centro di Spiritualità P. Enrico Mauri a Villa Annunziata di Casaglia di Besana Brianza. Il primo appuntamento sarà il 25 settembre, dalle ore 9 alle 12.45. Nel pomeriggio, per chi lo desidera, possibilità di continuare il dibattito. Per iscrizioni: tel. 0362.994510. (N.P.)



Due pannelli delle mostre sui cardinali Ferrari e Schuster in Duomo

Ferrari e Schuster, due mostre in Duomo

DI ANNAMARIA BRACCINI

Venti pannelli, 10 ciascuno, per ricordare le figure di due arcivescovi beati che tanto hanno significato per la storia della diocesi di Milano, il cardinale Andrea Carlo Ferrari e il cardinale Alfredo Ildefonso Schuster. È un bel percorso, insieme didattico, ma anche con un preciso taglio di chiarezza storico-giografica, quello che si può percorrere seguendo la navata di destra del Duomo, per arrivare fino agli altari che conservano le spoglie dei due beati, nuovamente esposte alla venerazione dei fedeli.

La mostra, promossa dal Capitolo di Milano, dalla Basilica Metropolitana (per Ferrari anche dall'Associazione che porta il suo nome), si avvale della direzione di mons. Domenico Sguaitamatti e della collaborazione di Andrea Giannini; per Schuster, i testi sono di mons. Marco Navoni. E lo sguardo così si sofferma volentieri,

tra immagini rare o famosissime, spiegazioni semplici e scorievoli, ma sempre puntuali e autorevoli, sulla biografia di Ferrari, nato nel 1850 da famiglia modestissima a Lalata, in diocesi di Parma, e su quella di Schuster, classe 1880, altrettanto di umili origini, ma romano. E poi, naturalmente il loro "cursus honorum" ecclesiastico, il primo divenuto arcivescovo di Milano nel 1894 - morirà nel 1921 - e il secondo alla guida della diocesi dal 1929 fino al 1954, anno della sua santa morte.

Ed è bello allora pensare che, per Ferrari, la sintesi del suo ministero, posta a modo di titolo, «Amico dei giovani, solidale con gli umili, amò il suo popolo, animò la catechesi, sia la "cristiana" complessiva di un episcopato che, pur iniziata alla fine dell'Ottocento, fu davvero il «primo pienamente moderno» della Chiesa ambrosiana, come disse il cardinale Martini che ancora definiva il predecessore, «il vescovo educato dal suo popolo». Pastore e pelle-

grino, Ferrari, vescovo che seppe soccorrere e soffrire nei momenti tragici, ad esempio, dell'ultima Grande guerra, quando le vedove dei soldati vestite in nero, sotto le finestre dell'Arcivescovado dove si erano riunite, sembrarono un sudario di straziante e silenzioso dolore. Il pensiero così va a un'altra guerra mondiale, la Seconda, e al ruolo di "Defensor civitatis" del cardinale Schuster, l'unica autorità rimasta a Milano, appunto a difendere la "sua" gente: tutta, senza distinzioni. Al cui fianco il Cardinale, divenuto beato nel 1996, si schierò sempre, come monaco benedettino, dalla profonda impronta monastica, ma che seppe comprendere con lucidità estrema e lungimirante la bufera di tempi neri in tutti i sensi che il Paese viveva con la dittatura e la tragedia bellica.

Schuster, l'imitatore di san Carlo e Ferrari che, al suo, volle aggiungere il nome del santo Borromeo: dal Duomo, il caso di tutti i milanesi, ci parlano e ci guidano.

domani

Assunta: le Messe in cattedrale

Sarà una giornata intensa, di preghiera, per la Cattedrale, quella di domani 15 agosto, solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. Le celebrazioni eucaristiche in Duomo seguiranno il consueto orario festivo: ore 7, 8 e 9.30, 11, con le Lodi mattutine alle 10.25.

L'Eucaristia capitolare delle ore 11sarà presieduta dall'Arciprete del Duomo, monsignor Luigi Mangani. Nel pomeriggio, alle 16, i Vesperi e la Processione Mariana, alle 17 la Santa Messa.